

Quando Scarlatti disubbidì al Papa

*Festosa l'inaugurazione della stagione di musica da camera di Santa Cecilia, alla Sala Sinopoli, con la riproposta moderna della « Santissima Annunziata » di Alessandro Scarlatti nell'accurata trascrizione di Luca Della Libera e nella revisione di Fabio Biondi, a sua volta primo violino e leader di Europa Galante. All'ascolto di questo capolavoro, accanto ai valori edificanti si percepisce l'immanenza d'un linguaggio, d'uno stile tendenzialmente affine a quello del teatro d'opera che allora era vietato a Roma dalla corte pontificia. In effetti però, pur seguendo alla lettera il libretto redatto dal **cardinale** Ottoboni, Scarlatti nel tracciato musicale adotta un vocabolario operistico e una sensibilità drammaturgica del tutto peculiari. Attorno alla figura della Beata Vergine, che è la protagonista, c'è l'Angelo con la funzione quasi d'uno storico e vi sono tre personaggi allegorici denominati Verginità, Umiltà, Sospetto. Di pari passo si modifica l'accompagnamento strumentale che coinvolge soltanto degli archi oltre al basso continuo. La prima parte della « Santissima Annunziata » è una specie di concentrato omaggio alla Beata Vergine e tra le arie di maggior suggestione vi è un delicato cammeo intimistico, « Amo tanto il bel candore », con lunghi melismi che sfumano in un soffio. Meno estatica è la seconda parte perché la protagonista è consapevole del suo destino salvifico. E gli accenti dal patetico trascorrono a fraseggi più consistenti, come nella coinvolgente aria « Come cedro in cima al colle ».*

*Nella progressiva ascesa del finale si accresce l'intensità emotiva con il preannuncio dei momenti fondamentali della Passione di **Cristo**. Ed ancora Scarlatti conferisce a Maria il vertice più intenso dell'intero oratorio con l'aria « Stesa a pie' del tronco amaro » evocando la Crocifissione. L'epilogo però è glorificante perché il canto della protagonista approda alla felicità del lieto fine in gloria di Dio. Esecuzione eccellente e grandi ovazioni per gli interpreti, l'efficacissima Roberta Invernizzi (Maria), la brava Emanuela Galli (L'Angelo), nonché Marta Almajano (Verginità), Romina Basso (Umiltà) e Magnus Staveland (Sospetto). E naturalmente per Biondi e il suo ensemble.*

Luigi Bellingardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santa Cecilia

« Santissima Annunziata » a Santa Cecilia con Fabio Biondi ed Europa Galante